

Intervista



Lo studente

“Voglio diventare tecnico del suono per questo è necessario avere buone basi”

È stato lui, insieme ai suoi compagni delle medie, a far nascere, quattro anni fa, il liceo Carducci di Pisa, il primo a indirizzo musicale in città. Andrea dell'Innocenti, 17 anni, è uno dei firmatari della lettera inviata all'ufficio scolastico regionale perché venga istituita la cattedra in Tac (Teoria, analisi e composizione della musica). Una materia irrinunciabile per chi vuole fare di questa passione un mestiere.

Andrea, a settembre andrai in quinta superiore, eppure manca qualcosa di fondamentale.

«Tra poco più di un mese si torna a scuola, ma ad aspettarci non ci sarà l'insegnante che fino a oggi ci ha aiutato a capire come si costruisce un brano e si compone una melodia. Non sappiamo da chi sarà sostituito e quando entrerà in servizio il nuovo prof. Quel che è certo è che dobbiamo

prepararci per l'esame di maturità e rischiamo di trovarci davvero nei guai se tralasciamo questa materia».

Ricordi quando è stata la prima volta che hai preso in mano uno strumento?

«Credo che sia stato alle elementari, quando in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia ci hanno fatto suonare alcune canzoni popolari con il flauto dolce. In realtà, in casa mia, la musica c'è sempre stata. Così ho scelto di fare le medie a indirizzo musicale, dove però, nonostante avessi chiesto di suonare il pianoforte o la chitarra, mi hanno assegnato il flauto traverso. Ero arrabbiatissimo, poi me ne sono innamorato».

Ti è mai capitato di comporre qualcosa di tuo?

«Sì, ho composto brani sia per il flauto traverso che per la tastiera elettronica, che è l'altra mia grande passione. Grazie anche al

professore di Tac ho imparato quali sono le regole per creare qualcosa di nuovo, come si sceglie una tonalità e quali sono i passaggi da attuare per cambiarla. Tra i pezzi a mia firma ricordo un brano ispirato all'horror nella musica e poi 'Moonlight sensation', melodia con suoni registrati in sottofondo».

Che cosa farai dopo il diploma?

«Vorrei specializzarmi nel settore della tecnologia musicale. C'è un vero e proprio mondo dietro la composizione di colonne sonore per film, videogiochi e pubblicità. Dopo la maturità proverò a iscrivermi alla facoltà di Informatica musicale a Milano e poi, una volta laureato, il sogno è frequentare l'Accademia della Scala per diventare tecnico del suono».

Un percorso che richiede delle buone basi.

«Per entrare in Accademia, oltre a un ottimo inglese, occorre dimostrare di conoscere la storia e la teoria della musica. Anche in questo caso torna utile la Tac, che è un po' la materia sulla quale si fonda tutto. Se sono in grado di comporre un brano, di comprenderne la struttura e di analizzarla nel dettaglio, allora diventa più semplice capire dove calcare per far meglio percepire l'opera a chi ascolta». — v.s.



Andrea dell'Innocenti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

